



L'Evoluto Sauvignon Rodaro

Edizioni limitate

Etichetta

Vino dell'Evoluzione - Friuli Venezia Giulia (Italia)

Annata

2013 - Imbottigliato 2022 (94 mesi sui lieviti in vasca di acciaio)

Denominazione

DOP FRIULI COLLI ORIENTALI

Vitigno / varietà

SAUVIGNON 100%

Nome del vigneto

Romain - Rocca Bernarda (Collina) / Spessa (Pianaura)

Età del vitigno

25 anni

Altitudine

MT. 130 /155 / 60 s.l.m.

Esposizione

Est-Ovest/ Est (Inerbito, non irrigato)

Terreno

Flysch di marne e arenarie di origine eocenica detta "ponca"

Forma allevamento

Guyot

Densità per ceppi

5.500 viti per Ha

Resa per ettaro

60 q

Produzione per ceppo

Kg. 1,5 circa

Epoca vendemmia

agosto

Vendemmia

Manuale

Origine uva

100% Vitigni di proprietà nel territorio di Cividale del Friuli

Metodi di difesa

Lotta integrata antiparassitaria ad impatto ambientale controllato (Certificazione SQNPI) dal 2016



Tipo

Bianco Secco

N. medio bottiglie

3.300 (0,75 l)

Vinificazione

Pressatura soffice, il mosto rimane sui propri lieviti per 94 mesi in botte di acciaio inox. Imbottigliato nel 2022.

Gradazione alcolica

13%

Dati tecnici

Acidità Totale: 6,09 gr/l - Estratto non riduttore: 19,10 gr/l

Temperatura di servizio

8° C

Picco evolutivo

12 anni

Profilo sensoriale

L'incontro visivo è con un giallo paglierino caldo portatore di ricordi vividi ed imperituri. Una luce dorata avvolge anche le prime note olfattive, che irrompono come allo schiudersi di un baule prezioso proveniente dai tropici di un lontano oriente. Sono polpe mature di ananas, papaja, litchie, frutto del drago, alchechengi, mango... a saturare con la dolcezza speziata dei loro aromi il naso curioso del degustatore. Il ventaglio di sensazioni è ancora più ampio con il passare del tempo nel bicchiere: dolcezza di agrumi, vaniglia, coriandolo, mandorla e ancora note di alchermes e crema chantilly. Saggiamente aspettando, si giunge "ad un'epifania di Sauvignon" cogliendo sublimi, quanto delicate, evanescenze di sambuco, lime, melone bianco, peperone giallo e timo. Croccante e linfatica la bocca, come di frutti appena colti. Reiterando avidamente il sorso, se ne coglie la sua energia ancora in parte potenziale. La freschezza acidula prevale sulla dolcezza creando un equilibrio che prepara all'ingresso del cibo ed armonizza la bocca. Un lungo retrogusto di ribes bianco e thè verde incornicia il quadro appagante di questo incontro "evoluto" in tutti i sensi. Sugli abbinamenti ampia possibilità di spaziare dagli antipasti con vegetali, salumi e pastellati, ai primi piatti di riso, cereali, pasta con sughi di verdure e pesce, ai formaggi freschi e mezzani, a tutto il pesce finanche al forno e di buona consistenza. De-gustarlo sarà, in ogni caso, un'esperienza di rara bellezza.

Abbinamento

Per l'ampio respiro olfattivo e l'elevata espressione di consistenza e lunghezza questo vino realizzerà il migliore connubio con piatti di pesce, insalate e formaggi di capra.

